

Relativamente al Progetto *Health Governance Unit*, finanziato dal programma Italo-Egiziano per la remissione del debito, nel corso del 2013 si è completato il corso in *Health Governance* per il personale selezionato. Nel corso del 2014 si è replicato tale corso.

Sono proseguite anche nel 2014 le attività di ricerca e formazione con l'Università di Harvard con il *Program on Refugee Trauma*, per quanto concerne l'impatto di breve e medio termine sui profili di mortalità e di morbosità diretti e indotti delle popolazioni e delle comunità colpite da catastrofi e disastri naturali o generati dall'uomo.

## **8. Programmazione e verifica dei risultati**

### **8.1 Programmazione ed esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo**

La pianificazione delle attività per gli anni d'interesse è contenuta nel piano di attività dell'Istituto che costituisce il documento di riferimento di programmazione triennale predisposto dall'Istituto superiore di Sanità (ISS).

Il d.lgs. n. 106/2012 più volte citato ribadisce all'art 1 che l'Istituto adotta un piano triennale di attività, aggiornato annualmente, in conformità alle finalità ed obiettivi ad esso demandati, ed in coerenza anche con le linee di indirizzo e di programmazione relative al Centro nazionale per i trapianti di cui alla legge 1° aprile 1999, n. 91 e al Centro nazionale sangue di cui alla legge 21 ottobre 2005, n. 219, definite dal Ministro della salute, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Il piano stabilisce gli indirizzi generali, determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, definisce i risultati scientifici e socio-economici attesi, nonché le correlate risorse di personale, strumentali e finanziarie previste per ciascuno dei programmi e progetti in cui è articolato. Il piano comprende la programmazione triennale del fabbisogno delle risorse umane, alla quale si applica l'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, con l'approvazione da parte del Ministero della salute, previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del dipartimento della funzione pubblica.

Il piano, predisposto dal presidente dell'Istituto è reso pubblico per almeno trenta giorni, al fine della formulazione da parte del personale dell'Istituto di eventuali osservazioni. E' deliberato dal consiglio di amministrazione previo parere del Comitato scientifico ed è approvato dal Ministro della salute, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema, del coordinamento con il programma di ricerca individuato dal Piano sanitario nazionale. Il Ministro della salute presenta, ogni tre anni, al Parlamento una relazione sull'attività svolta dall'Istituto e sul programma per il triennio successivo.

La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione deliberato dal consiglio di amministrazione non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità (decreto presidenziale 24-1-2003).

Dal medesimo atto regolamentare (art. 39, comma 4<sup>8</sup>) è previsto che l'approvazione del rendiconto generale sia adottata entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

<sup>8</sup> Conforme è il disposto dell'art. 38, comma 4 del D.P.R. 27-2-2003 n. 97.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, unitamente alle relazioni del Collegio dei revisori, alla relazione annuale del direttore generale sull'attività svolta ed agli estratti delle delibere di approvazione sono trasmessi, entro quindici giorni dalla loro adozione, al Ministro della salute ed al Ministro dell'economia e delle finanze.

### **8.2. I controlli interni**

Il Servizio di valutazione e controllo strategico di cui all'art. 5 del Regolamento recante norme per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto, con decreto presidente ISS del 10 maggio 2010, è stato sostituito dall'OIV -Organismo indipendente di valutazione- secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 150/2009. I componenti durano in carica tre anni dalla data del decreto.

Tale organismo, che esercita le funzioni di valutazione e controllo strategico, rappresenta un settore portante della intelaiatura funzionale dell'ISS, svolgendo appunto attività di verifica della conformità degli atti di gestione tecnico-scientifica e amministrativa rispetto a quelli di indirizzo, attraverso analisi degli obiettivi prescelti in rapporto alle risorse assegnate ed in base alla predisposizione di indicatori di qualità dell'azione amministrativa.

Con decreto del direttore generale 3 marzo 2011, poi sostituito dal decreto 2 agosto 2011, è stata istituita una struttura tecnica di supporto all'OIV, con l'incarico al responsabile di espletare gli adempimenti derivanti dal d.lgs. n. 150 /2009.

Dal 1 gennaio 2011 i compensi annui lordi per ciascun componente dell'OIV ammontano a 12.000,00 euro, e tali risultano anche per il biennio in esame.

L'OIV attualmente in carica è stato insediato dal commissario straordinario in data 10 settembre 2014.

In sede di validazione degli strumenti di programmazione l'OIV il 20 dicembre 2012 ha osservato come la Relazione relativa alla performance approvata dall'ISS sia coerente con il Piano della performance 2011-2013 e come entrambi i documenti rispecchino un buon grado di aderenza agli obiettivi raggiunti in quella che può considerarsi una prima fase di un complessivo processo di continuo miglioramento in vista dei successivi cicli di programmazione e soprattutto in vista dell'imminente riordino dell'ente.

In conformità con quanto disposto dalla L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione), l'Istituto si è dotato di un Piano di prevenzione della corruzione, che è stato adottato dal consiglio di amministrazione dell'ente, nella seduta dell'11 febbraio 2014.

E' stato successivamente adottato, con disposizione commissariale n. 31 del 18/12/2014, un aggiornamento del Piano de quo estendendo le operazioni di mappatura delle aree a maggior rischio di corruzione alle Strutture scientifiche in cui l'ente si articola, procedendo alle riepilogazione degli indici di rischio delle attività di ricerca, controllo, e consultive istituzionalmente demandate all'Istituto Superiore di Sanità.

Per quanto riguarda gli obblighi in materia di trasparenza, così come individuati dal d.lgs. n. 33/2013, l'Ente ha proceduto all'adeguamento del proprio sito istituzionale alle prescrizioni dettate dall'allegato "A" del decreto legislativo n. 33/20132, rispettandone le relative indicazioni.

Gli adempimenti in tema di trasparenza, oltre al necessario adeguamento del sito istituzionale dell'Ente, hanno visto il consiglio di amministrazione dell'ente adottare nella seduta dell'1 febbraio 2014 l'aggiornamento del Piano triennale per la Trasparenza ed integrità, nel quale sono riportate le principali innovazioni introdotte in tema di trasparenza.

### **8.3 Azioni per il riequilibrio della gestione**

In un'ottica di riequilibrio della situazione economico-finanziaria dell'Istituto, nel 2014, si è reso indispensabile ridefinire le fattispecie incidenti sulle entrate, con particolare riferimento agli istituti del c.d. *overhead* (quota di spese generali) e del tariffario, relativo alle prestazioni a terzi.

In via generale i contributi e i corrispettivi che l'Istituto riceve da enti esterni per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca (attraverso la stipula di contratti e convenzioni) vengono interamente destinati alla copertura dei costi diretti aggiuntivi generati dallo svolgimento della ricerca. L'attività in esame determina, tuttavia, anche un'ulteriore quota di costi indiretti, legati all'utilizzo della struttura dell'Istituto, che oggi viene recuperata, solo in minima parte, attraverso la richiesta di rimborso all'ente finanziatore di una quota di spese generali (c.d. *overhead*) le cui percentuali sono state - a suo tempo - individuate con delibera del c.d.a. pro-tempore nel 2011.

Nell'attuale situazione dell'ente, in ragione sia del lasso di tempo intercorso dall'adozione della predetta delibera, che della necessità di incrementare le entrate, per compensare parte degli elevati costi di gestione, l'Istituto ha reputato indispensabile procedere all'aumento delle percentuali in questione in misura del 5%.

Tale scelta è stata, determinata dalla necessità di individuare risorse aggiuntive per il bilancio, per riequilibrare le costanti e continue riduzioni derivanti dalle varie manovre di "*spending review*". Le risorse così recuperate, potranno, secondo l'ente, - nelle more di una completa attuazione della pianificazione organizzativa e strutturale - essere destinate ad un aggiornamento delle

apparecchiature e degli impianti, oramai obsoleti e non sempre idonei a garantire efficaci risposte alle varie istanze rivolte all'ente.

Parallelamente alla manovra di incremento delle entrate, l'ente sta anche predisponendo un ormai indifferibile intervento per mantenere in efficienza le proprie strutture edilizie ed impiantistiche col doppio scopo di ridurre i costi e di aumentare l'efficienza della struttura.

Inoltre, nella ricordata finalità di riequilibrio dei costi, è stato attivato, nel 2014, un processo di aggiornamento del tariffario attualmente vigente, sulla base di una ricognizione dei servizi resi dai Dipartimenti, Centri e Servizi dell'Istituto (elenco dei servizi che da tempo non vengono più erogati dall'ISS; verifica della congruità della tariffa esistente mediante il confronto con eventuali tariffe aggiornate di servizi analoghi erogati da altri enti nazionali e internazionali e/o eventuale rivalutazione dei costi sostenuti)

Il processo in parola ha determinato l'adozione della disposizione commissariale n. 24 del 4 dicembre 2014 che ha approvato il nuovo tariffario dei servizi a pagamento effettuati dall'ISS.

Nelle more dell'adozione dei già ricordati regolamenti di riordino (di cui allo statuto adottato con d.m. 24.10.2014), il commissario ha deliberato, nel mese di dicembre 2014, l'attivazione di tre gruppi tecnici (*Task Force*) per migliorare l'azione dell'istituto sempre nell'ottica del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

In particolare sono stati costituiti: il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il controllo di gestione e la contabilità economico patrimoniale; il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il coordinamento dei progetti ed il trasferimento tecnologico; il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti la sicurezza e la logistica.

## **9. I risultati contabili della gestione**

### **9.1. La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile**

Le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile, per l'acquisto di beni, servizi o forniture e per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali sono disciplinate, per l'Istituto, dal decreto presidenziale del 24 gennaio 2003<sup>9</sup>, sul quale si è diffusamente riferito nel precedente referto.

A tale normativa speciale ha fatto seguito il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70", adottato con d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, da cui è derivata per l'Istituto la necessità di coordinare ed uniformare, in sede applicativa, le due coesistenti - e quasi coeve - discipline.

Le risultanze della gestione dell'esercizio, alla stregua della disciplina regolamentare, sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale).

Per l'esercizio 2014, ferma restando la normativa di riferimento ed il proprio regolamento di contabilità, in attuazione del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 recante "Disposizioni di attuazione dell'art 2 della l. 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" l'Istituto ha predisposto:

- il rendiconto finanziario (ora deve essere reso obbligatoriamente secondo i principi dell'OIC);
- il conto consuntivo in termini di cassa
- i prospetti SIOPE
- il rapporto sui risultati (ossia il raffronto fra le risultanze della gestione e i risultati attesi)

E' da notare che, in coerenza con i principi desumibili dalla normativa di riferimento, è stata mantenuta, anche per gli esercizi in esame, l'articolazione organizzativa dell'Istituto in Dipartimenti e Centri Nazionali, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e di gestione, e che costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.).

<sup>9</sup> Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile, adottato in attuazione del disposto dell'art. 13 del citato d.p.r. n. 70 del 2001.

Ai C.R.A., nel modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico e per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di Costo.

Anche per gli anni in esame l'Istituto ha ritenuto opportuno continuare (anche per l'attività di ricerca finanziata con progetti di ricerca e/o convenzioni) ad affidare ai singoli C.R.A. la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni, servizi e missioni. Si è pertanto realizzata, in maniera centralizzata, la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Come già riferito, a seguito del d.p.c.m. del 17 ottobre 2005, pubblicato in G.U. n. 283 del 5 dicembre 2005, nel corso dell'anno finanziario 2006 è stato disposto il passaggio dell'Istituto dalla tab. A alla tab. B della legge 29 ottobre 1984, n. 720. Tale passaggio si è reso necessario al fine di consentire l'apertura di conti correnti all'estero intestati all'ISS anche nei Paesi extra-europei nei quali l'ente svolge l'attività istituzionale prevista dal d.p.r. n. 70 del 20 gennaio 2001 - in particolare dal comma 2, lettere b) e d) - che, tra l'altro, si concretizza in rapporti di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali.

Come noto, gli enti assoggettati alla normativa della tab. B della citata legge possono detenere complessivamente, presso il sistema bancario, somme fino al 3% delle entrate di cui al Titolo I del bilancio di previsione.

Le risorse finanziarie trasferite all'estero sono state gestite dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti. In tal modo si tende a consentire un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il predetto limite del 3%.

## **9.2. Il rendiconto finanziario**

**Il conto consuntivo del bilancio espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale, suddiviso per capitoli e, partitamente, per competenza e per residui.**

**Dall'analisi dei risultati finanziari complessivi, riportati nella tabella che segue, si trae, quale dato di rilievo di cui si dirà meglio in prosieguo, il disavanzo finanziario nel 2013 per euro 2.759.810 (-4.348.057 nel 2012), recuperato nell'esercizio 2014 che ha chiuso con un avanzo di 9.627.265 euro.**

**Su questo andamento ha in ogni caso inciso, la diminuzione dei trasferimenti pubblici, più accentuata nel 2013 in rapporto al precedente esercizio.**

Tabella 5 - Rendiconto finanziario.

	2012	2013	2014
<b>Entrate Contributive:</b>			
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
<b>Entrate derivanti da trasferimenti correnti:</b>			
Trasferimenti da parte dello Stato	109.987.322	105.945.414	104.025.658
<b>Totale Trasferimenti correnti:</b>	<b>109.987.322</b>	<b>105.945.414</b>	<b>104.025.658</b>
<b>Altre entrate:</b>			
Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi	5.866.466	5.088.553	5.331.819
Redditi e proventi patrimoniali	0	0	0
Entrate non classificabili in altri voci	1.197.938	910.321	1.422.486
Poste correttive e compensative di uscite correnti	14.360	18.211	7.397
<b>Totale Altre entrate</b>	<b>7.078.764</b>	<b>6.017.085</b>	<b>6.761.702</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>117.066.086</b>	<b>111.962.499</b>	<b>110.787.360</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</b>			
Trasferimenti dallo Stato	47.018.814	48.658.849	52.556.646
Trasferimenti da altri enti nazionali o esteri	0	0	0
Trasferimenti da Unione Europea e da altri organismi internaz.	0,0	0	0,0
Accordi di programma, convenzioni, contrat, accordi di collab	0,0	0	0,0
<b>Totale entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</b>	<b>47.018.814</b>	<b>48.658.849</b>	<b>52.556.646</b>
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>47.018.814</b>	<b>48.658.849</b>	<b>52.556.646</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>164.084.900</b>	<b>160.621.348</b>	<b>163.344.006</b>
<b>Partite di giro*:</b>			
Entrate aventi natura di partite di giro	131.659.600	160.675.448	118.191.125
<b>Totale Partite di giro</b>	<b>131.659.600</b>	<b>160.675.448</b>	<b>118.191.125</b>
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>295.744.500</b>	<b>321.296.796</b>	<b>281.535.131</b>

\* tale voce comprende ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali; trattenute per conto terzi e altre partite di giro

<b>SPESE CORRENTI</b>			
<b>Funzionamento</b>			
Spese per gli organi dell'ente	847.915	708.453	404.419
Oneri per il personale in attività di servizio**	73.169.742	72.953.700	72.372.986
Oneri per il personale in quiescenza			
missioni	58.786	69.464	94.264
Oneri prev. e ass. a carico ente	21.352.672	20.632.254	21.502.788
Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	9.197.689	8.195.660	5.529.383
diffusione scientifica	1.265.319	1.213.138	1.093.332
documentazione	225.540	224.318	176.060
centro naz trap. Sangue	7.374.083	7.489.713	8.538.647
riconoscimento ai laboratori preposti controllo alimenti	30.000	0	0
educaz. sanitaria e formaz. profess.	0	0	0
spese per studi indagini e rilevaz.	0	0	0
<b>Interventi diversi</b>			
Spese per prestazioni istituzionali	194.727	170.890	252.507
Oneri finanziari	0	0	0
Oneri tributari	6.431.888	6.133.917	6.378.394
Poste correttive, compens. di entrate correnti	59.784	49.629	49.931
Spese non classificabili in altre voci	1.102.457	1.062.955	1.091.347
<b>Totale Spese Correnti</b>	<b>121.310.602</b>	<b>118.904.091</b>	<b>117.484.058</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>Investimenti</b>			
Investimenti per la ricerca	45.587.968	42.158.470	31.575.086
informatica	490.745	650.000	505.422
acquisti immobili	215.692	0	0
Acquisizioni di immobilizzaz.tecn e scient.	827.950	1.113.908	1.242.335
ripristini, trasformazione e manutenzione straordinaria	0	554.689	2.909.840
<b>Totale Investimenti</b>	<b>47.122.355</b>	<b>44.477.067</b>	<b>36.232.683</b>
<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>47.122.355</b>	<b>44.477.067</b>	<b>36.232.683</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>168.432.957</b>	<b>163.381.158</b>	<b>153.716.741</b>
<b>Partite di giro:</b>			
Spese aventi natura di partite di giro	131.659.600	160.675.448	118.191.125
<b>Totale Partite di giro</b>	<b>131.659.600</b>	<b>160.675.448</b>	<b>118.191.125</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>300.092.557</b>	<b>324.056.606</b>	<b>271.907.866</b>
Avanzo/Disavanzo finanziario	-4.348.057	-2.759.810	9.627.265
<b>Totale a pareggio</b>	<b>295.744.500</b>	<b>321.296.796</b>	<b>281.535.131</b>

\*\* la voce comprende salario, accessori, buoni pasto e formazione per il personale a tempo determinato e indeterminato.

La voce principale delle entrate correnti è costituita dai trasferimenti da parte del Ministero della salute che sono pari rispettivamente a 109,9 milioni di euro nel 2012, a 105,9 milioni nel 2013 e a 104 milioni nel 2014. Quanto al 2013 i minori trasferimenti sono effetto della l. n. 135 del 2012 (di conversione del d.l. n. 95/2012) che ha previsto una riduzione del capitolo relativo al Fondo per il funzionamento dell'ISS di circa 5 milioni di euro e per il 2014 alla l. n. 89/2014 (di conversione del d.l. n. 66/2014) che ha disposto una riduzione di euro 1.738.035,00 sul medesimo Fondo.

Fra le entrate rilevano quelle connesse alla "vendita di beni e prestazioni di servizi", che ugualmente subiscono una contrazione: sono pari a 5,9 milioni di euro nel 2012 e a 5 milioni nel 2013. Nel 2014 si assiste ad una lieve ripresa sostanziandosi in 5,3 milioni. La voce è costituita principalmente dalle somme derivanti dai servizi a pagamento resi a terzi per cui tale risorsa, essendo una posta attiva non vincolata, dovrebbe essere maggiormente incrementata dall'Istituto al fine di sopperire alla diminuzione del finanziamento statale. In tal senso nel 2014 c'è stata, come in precedenza accennato, una revisione del tariffario dell'ente.

Proprio con riferimento al quadro complessivo delle entrate correnti ed al rapporto tra le medesime ed il totale delle entrate da trasferimenti correnti è possibile ricavare il seguente indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria.

**Tabella 6 - Indice di dipendenza finanziaria.**

	2012	Indice	2013	Indice	2014	Indice
Trasferimenti correnti	109.987.322	94,0	105.945.414	94,6	104.025.658	93,9
Entrate correnti	117.066.086		111.962.499		110.787.360	

Come risulta dalla tabella n. 6, il rapporto si attesta sia nel 2012 che nei due anni in esame ad oltre il 90% per cui si evince che le risorse non derivate costituiscono meno del 10% delle entrate, con una quasi totale dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici.

Le entrate in conto capitale, hanno invece un significativo incremento attestandosi su 47 milioni di euro nel 2012, 48,6 nel 2013 e 52,5 nel 2014 (+8 % fra 2013 e 2014). Si riferiscono principalmente a entrate per le convenzioni e le ricerche finalizzate nei settori tumori, *aids* etc. e ad entrate derivanti dall'1% del fondo sanitario nazionale destinate al finanziamento della ricerca finalizzata e corrente (art. 12 d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni).

Per quanto riguarda invece le uscite complessive si rileva che le spese correnti incidono sul totale delle spese per il 40% nel 2012, per il 36,7% nel 2013 e per il 43,2 nel 2014.

La voce principale continua ad essere costituita dalle “spese per il personale”, comprensive delle voci “missioni” e “oneri previdenziali e assistenziali”, che passano dai 94,6 milioni del 2012 ai 93,6 milioni del 2013 ai 93,9 del 2014.

Per quanto riguarda le altre spese correnti voce predominante risulta quella per “acquisto di beni di consumo e servizi” che si attesta sui 9,2 milioni nel 2012, sui 8,2 milioni nel 2013 e sui 5,5 milioni nel 2014.

Le spese in conto capitale, costituite principalmente da quelle per investimenti per la ricerca e per l'informatica, risultano rispettivamente in decremento per la prima voce (45,6 milioni del 2012, 42,1 milioni nel 2013 e 31,6 nel 2014), indice di una fase di rallentamento della propria attività istituzionale fondata sulla ricerca ed in situazione di stabilità per la seconda voce che passa dai 490mila euro del 2012 ai 505mila del 2014.

Sempre per tale voce si rileva inoltre, nel biennio in esame, un sostanziale disallineamento tra le entrate in conto capitale (48,6 milioni di euro nel 2013 e 52,5 nel 2014), da un lato, e le spese in conto capitale (44,5 milioni di euro nel 2013 e 36,2 nel 2014) dall'altro, segnale di inidonea canalizzazione della spesa nel settore che costituisce il fulcro dell'attività istituzionale dell'ente, ossia l'investimento per la ricerca.

Infine come già accennato si evidenzia che l'esercizio 2013 chiude con un disavanzo finanziario di euro 2.759.810 mentre l'esercizio 2014 chiude con un avanzo di competenza di euro 9.627.264 che inverte la tendenza negativa registrata nel precedente triennio.

### **9.3. La situazione amministrativa**

L'esame degli elementi che compongono la situazione amministrativa (tabella 7) consentono di rilevare un avanzo di amministrazione, pari a 32,6 milioni di euro al 31/12/2013 (contro i 27,4 milioni nel 2012) e pari a 46,5 milioni al 31/12/2014.

L'avanzo di amministrazione 2013 pari a 32,6 milioni di euro, di cui euro 19,1 già utilizzati a copertura del disavanzo di competenza indicato dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, registra un aumento del 15,75% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2012. Anche l'avanzo di amministrazione 2014 pari a 46,5 milioni di euro, di cui euro 39,6 già utilizzati a copertura del disavanzo di competenza indicato dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, registra un aumento del 29,92% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2013.

La consistenza di cassa che, a fine esercizio 2013, ha raggiunto l'importo di 41,9 milioni di euro, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente del 15,6%. La consistenza di cassa che, a fine esercizio 2014, ha raggiunto l'importo di 41,4 milioni di Euro, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,18%.

I residui attivi, che per lo più si riferiscono ai finanziamenti della ricerca, al termine dell'esercizio 2013 risultano pari a 50.542.047,40 con un decremento del 19,22% rispetto all'esercizio precedente (60.260.587,62 euro). Ugualmente nel 2014 risultano ulteriormente e significativamente ridotti rispetto al 2013 arrivando a 42.827.977,65 euro (-15,3 %).

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2013 ammontano a 59.837.892,64 euro con un decremento del 37,74% rispetto al 2012 (82.504.170,83) e nel 2014 diminuiscono ancora attestandosi a 37.703.297,57: per la prima volta nel 2014 rispetto agli esercizi pregressi si registra il dato positivo di una consistenza della cassa (41.418.172 euro) superiore a quella dei residui passivi. Poiché la presenza di una massa ancora elevata di residui appare sintomo di una insufficiente capacità di riscossione da parte dell'ente e di una non celere azione amministrativa contrassegnata da un divario temporale eccessivo fra gli impegni e gli effettivi pagamenti, si invita l'ente stesso a continuare nell'opera, peraltro già intrapresa, di monitoraggio e riaccertamento.

Tabella 7 - Situazione amministrativa.

	2012	2013	2014
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	66.646.950	49.674.281	41.912.298
<b>Riscossioni</b>			
in c/competenza	278.959.618	300.411.883	261.448.909
in c/residui	13.969.991	23.496.633	20.165.869
<b>Totale</b>	<b>292.929.609</b>	<b>323.908.516</b>	<b>281.614.778</b>
<b>Pagamenti</b>			
in c/competenza	261.009.117	292.493.464	250.919.086
in c/residui	48.893.162	39.177.035	31.189.818
<b>Totale</b>	<b>309.902.279</b>	<b>331.670.499</b>	<b>282.108.904</b>
<b>Consistenza della cassa a fine esercizio</b>	<b>49.674.280</b>	<b>41.912.298</b>	<b>41.418.172</b>
<b>Residui attivi</b>			
degli esercizi precedenti	43.475.706	29.657.134	22.741.756
dell'esercizio	16.784.882	20.884.913	20.086.221
<b>Totale</b>	<b>60.260.588</b>	<b>50.542.047</b>	<b>42.827.978</b>
<b>Residui passivi</b>			
degli esercizi precedenti	43.420.728	28.274.749	16.714.517
dell'esercizio	39.083.442	31.563.143	20.988.780
<b>Totale</b>	<b>82.504.170</b>	<b>59.837.892</b>	<b>37.703.298</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>27.430.698</b>	<b>32.616.454</b>	<b>46.542.852</b>
Disavanzo fine esercizio			

#### 9.4. Lo stato patrimoniale

Rispetto al 2012 (78,4 milioni di euro) il patrimonio netto dell'Istituto è andato diminuendo: al 31 dicembre 2013 è pari a 73,6 milioni (-6,1%) e al 31 dicembre 2014 si attesta a 68,6 milioni di euro, in decremento rispetto al precedente esercizio (-6,8%). Per entrambi gli anni tale decremento è dovuto al combinato effetto del negativo risultato economico di esercizio e della riduzione della voce "contributi in conto capitale" conseguente agli ammortamenti.

Questi contributi sono quelli ricevuti in anni precedenti per l'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni e sono ridotti ogni anno per l'effetto degli ammortamenti. Tale voce è in netta

contrazione ed incide negativamente sulla consistenza patrimoniale, passando dai 4,6 milioni di euro del 2012 ai 3,6 milioni di euro del 2013 fino ai 2,6 del 2014.

Come già rilevato nella precedente relazione, l'ente a decorrere dall'esercizio 2009, ha adottato, per la registrazione dei contributi in conto capitale, il criterio dei risconti passivi, iscrivendo al conto economico la quota dei contributi di pertinenza dell'esercizio e allo stato patrimoniale la quota rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi per la stessa durata del periodo di ammortamento residuo. Pertanto i contributi in conto capitale contabilizzati al patrimonio netto negli esercizi precedenti al 2009 permangono in detta posta di bilancio fino al loro esaurimento mediante riduzione, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico, per un ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con tali contributi.

Per quanto riguarda le voci più significative dello stato patrimoniale, analizzate dall'Istituto nella nota integrativa, possono valere le notazioni che seguono.

Risultano in decremento le immobilizzazioni passate dai 44,5 milioni del 2012 ai 41,4 milioni del 2013 fino ai 38,6 milioni del 2014 a causa principalmente, della diminuzione delle immobilizzazioni materiali (da 42,1 milioni di euro del 2012 ai 36,8 milioni del 2014) e della diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (passate da 2,4 milioni di euro a 1,7 milioni di euro).

Si rileva inoltre nel 2013 un leggero incremento rispetto al 2012 della voce "rimanenze" relative ai lavori in corso riferibili all'attività convenzionale svolta dall'ente, passate da 212,3 milioni di euro a 218,3. Nel 2014 si rileva invece un decremento attestandosi a 195.766.354 milioni di euro (-10,3%). La voce "lavori in corso" riguarda le convenzioni ed i contratti che l'Istituto ha stipulato con enti esterni per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca.

Si rileva un calo (-7.761.983) delle disponibilità liquide passate da 49,7 milioni di euro del 2012 ai 41,9 milioni euro del 2013 mentre nel 2014 si mantengono stabili a 41,4 milioni di euro.

Fra le voci del passivo si assiste ad una diminuzione dei debiti, nel 2013 rispetto al 2012 di 2,3 milioni di euro e ancor più consistente fra 2013 e 2014 di 25,7 milioni di euro, costituiti in particolare dalla tipologia "acconti", ossia anticipi o acconti da clienti derivanti dalle singole convenzioni con l'Istituto e dalla tipologia "debiti verso fornitori", ossia debiti per fatture ricevute o da ricevere da parte dell'ente committente.

La voce "ratei e risconti passivi" è composta in prevalenza da "altri risconti passivi". Tale voce riguarda i contributi ricevuti per far fronte a ristrutturazione ed ammodernamento di immobilizzazioni, esposti in bilancio con modalità che prevede l'accredito graduale a conto economico in connessione alla vita utile del bene. I "risconti passivi" sono invece relativi all'attività

**convenzionale/progettuale e si riferiscono al rinvio agli esercizi futuri dei proventi non correlati a costi sostenuti nell'esercizio di riferimento. Tale ultima voce ha subito un decremento nel 2013 rispetto all'esercizio precedente (-826.825 euro) mentre sparisce nel 2014 in quanto sono giunte a conclusione le attività di ricerca oggetto di tali risconti.**